

## **ACCORDO DI RETE CLIL/EMILE “NAPOLI NORD OVEST E OLTRE”.**

**CLIL** significa “**Content Language Integrated Learning**” – apprendimento integrato di lingua e contenuto.

Si tratta di un approccio metodologico che prevede **l’insegnamento di una disciplina non linguistica, in lingua straniera veicolare** al fine di integrare l’apprendimento della lingua straniera e l’acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti di apprendimento che favoriscono atteggiamenti plurilingue e sviluppino la consapevolezza multiculturale.

L’accento si sposta dall’insegnare la lingua straniera all’insegnare **attraverso la lingua straniera;**

il focus è sul **contenuto**, la lingua svolge un ruolo **ancillare**. La lingua veicolare viene appresa incidentalmente: costituisce solo **il mezzo** attraverso cui i contenuti, prima ignoti, sono veicolati, compresi, assimilati.

La lingua veicolare diventa soprattutto **linguaggio specialistico**, l’inglese per educazione motoria, educazione all’immagine, geografia ecc. Le lezioni CLIL rappresentano la situazione ideale in cui gli studenti siano condotti ad utilizzare le abilità base di comprensione e produzione; ad interpretare e riutilizzare formule scientifiche e grafiche; ad utilizzare registri diversi per comunicare in diversi contesti e situazioni professionali. La metodologia CLIL riconosce la **centralità dell’allievo**, si fonda su strategie di **problems solving** ed è basata sul compito “**Task based learning**”; l’apprendimento è **collaborativo**: cooperative learning.

Nella comunità di apprendimento CLIL, gli studenti beneficiano di una maggiore esposizione alla lingua 2 in una fase ideale, quella dell’apprendimento di contenuti disciplinari, delle materie d’indirizzo, quindi non solo durante le lezioni di lingua straniera. Grazie all’**“immersione”** linguistica e alla programmazione interdisciplinare delle azioni didattiche, sviluppano un **atteggiamento positivo** nei confronti dell’apprendimento della lingua straniera.

I vantaggi per la scuola sono molteplici: principalmente, lo sviluppo della dimensione interculturale e la formazione di un team di lavoro, con ricaduta positiva nei consigli di classe e nel collegio docenti.

I vantaggi per l’allievo consistono in una maggiore motivazione ad apprendere, una maggiore quantità e qualità dell’esposizione alla lingua, il potenziamento delle abilità linguistiche, una maggiore interazione tra insegnante ed allievi e allievi tra loro, lo sviluppo di competenze progettuali e organizzative, in particolare della **riflessione metacognitiva** (imparare ad imparare), attraverso l’uso del metodo cooperativo e collaborativo.

